

4 marzo 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

26 Febr20 Comune info:

"IL CORONADIGOS

Marco Bersani

L'incredibile sproporzione tra il problema che si sta affrontando -la scoperta e la diffusione del Coronavirus- e le misure intraprese -lo stato d'eccezione applicato in alcune regioni e tendenzialmente all'intero Paese- rivela qualcosa di molto profondo sulle dinamiche sociali e di potere che stanno attraversando una società come quella italiana, sfinita da tre decenni di cultura politica neoliberale, che, oltre a peggiorarne pesantemente le condizioni di vita, ne ha polverizzato ogni legame sociale..... Sembra evidente come le misure intraprese per contrastarlo non rispondano ad un'esigenza di salute pubblica, ma ad una lezione di pedagogia disciplinare di massa. Da diversi punti di vista.

Il primo dei quali riguarda i soggetti: mentre è chiaro come la categoria veramente a rischio sia quella degli anziani con patologie pregresse, tutte le misure sono principalmente rivolte ai bambini, ai giovani e agli adulti.....

E riguarda la società e la sua passività. Com'è infatti possibile che tutto questo avvenga senza alcun sussulto sociale, che non siano le battute ironiche che viaggiano via social?

Come mai, da un lato all'altro della penisola, si fa incetta di amuchina indipendentemente dal rischio reale?

Perché abbiamo accettato di trasformare le maschere di carnevale, allegre, variopinte e reciprocamente comunicanti, con mascherine tristi e monocolori con le quali transitiamo su autobus e metropolitane, comunicando tensione ed ostilità?.....

Non si tratta di proporre eccentriche violazioni ai divieti imposti o velleitarie chiamate all'esodo da questa situazione paradossale: **si tratta di iniziare a interrogarci tutte e tutti assieme se e per quanto tempo continueremo a consegnare le nostre esistenze e la loro dignità a chi, una volta utilizzando la trappola del debito per respingere ogni rivendicazione di diritti e l'altra utilizzando un'epidemia per disciplinare l'intera società, ci chiede di interiorizzare la solitudine competitiva come unico orizzonte esistenziale."**

<https://comune-info.net/il-coronadigos/>

27 Febr 20 Comune info :

"IL VIRUS E LA MILITARIZZAZIONE DELLE CRISI

Raúl Zibechi

Dobbiamo risalire al tempo del nazismo e dello stalinismo, quasi un secolo addietro, per trovare esempi di controllo della popolazione tanto esteso e intenso come quelli che stanno avvenendo in Cina con la scusa del coronavirus.

Un gigantesco panopticon militare e sanitario, che confina la popolazione costringendola a vivere rinchiusa e sottoposta a permanente vigilanza.

Le immagini della vita di ogni giorno in ampie zone della Cina che ci arrivano, non solo nella città di Wuhan e nella provincia di Hubei, dove vivono 60 milioni di persone, danno l'impressione di un enorme campo di concentramento a cielo aperto a causa dell'imposizione della quarantena per tutti gli abitanti.....

È necessario ribadire che la paura sta circolando a maggior velocità del coronavirus e che, a differenza di quel che si fa credere, "il principale assassino nella storia dell'umanità è stato ed è la denutrizione", come segnala una imperdibile intervista del portale Comune-info

. La consuetudine abituale nella storia è stata porre in quarantena persone contagiate, mai si sono isolate in questo modo milioni di persone sane.

Il medico e accademico dell'Istituto di Salute Globale della University College London, Vageesh Jain, si domanda: "Ha una giustificazione una reazione tanto drastica? Cosa accade con i diritti delle persone sane?"

Secondo l'OMS, ogni persona contagiata dal coronavirus può contagiarne altre due, mentre un malato di morbillo può contagiarne tra le 12 e le 18. Per questo Jain assicura che oltre il 99.9% degli abitanti della provincia di Hubei non sono contagiati e che "la gran maggioranza della popolazione intrappolata nella regione non sta male ed è poco probabile che sia infettata".

Il bollettino 142 del Laboratorio Europeo di Anticipazione Politica (LEAP) fa questa riflessione: "La Cina ha scatenato un piano d'azione di emergenza di dimensioni senza precedenti dopo soltanto 40

morti su una popolazione di un miliardo e 200 mila persone, sapendo che l'influenza uccide in Francia 3 mila persone ogni anno “.

Nel 2019 l'influenza ha ucciso 40 mila persone negli Stati Uniti.

Il morbillo uccide nel mondo 100 mila persone l'anno e l'influenza mezzo milione....”

<https://comune-info.net/il-virus-e-la-militarizzazione-della-crisi/>

28 Febr 20 La Bottega del Barbieri ALTRI ARTICOLI SU CORONAVIRUS:

“LA PANDEMIA PROSSIMA VENTURA” di Angelo Baracca,

“LA WUHAN “DE NOANTRI”. OVVERO: FA PIÙ DISASTRI IL CORONAVIRUS O IL VIRUS DEL PANICO INDOTTO?” Di Piero Bernocchi

“PRIMA I SANI” di Alessandro Ghebreigziabihher

“IL CORONA VIRUS È UN PROBLEMA SANITARIO, NON UNA GUERRA” di Gianni Tognoni con molti altri link.

A seguire alcune riflessioni di db sul 21 marzo e sul virus dell'imprigionamento volontario

<http://www.labottegadelbarbieri.org/corona-virus-altri-sguardi/>

Febbr 20 Michele Castaldo :

“VIRUS “CINESE” E BOOMERANG DI RITORNO

«A lungo gli storici hanno ignorato l'importanza delle malattie infettive come attori della storia».

Laura Spinney.....

Isolare le tre regioni colpite in Italia dopo l'isolamento di Wuhan in Cina?

Ecco l'impotenza dell'uomo che rincorre quello che lui stesso inconsciamente ha creato.

Tanto per fare un esempio, la gravità dei problemi ha innalzato in cima al mondo la figura di una ragazza sedicenne come Greta Thunberg, espressione dell'ansia e delle preoccupazioni delle nuove generazioni....

È del tutto evidente che le parti si completano. Ed è altrettanto evidente il fatto che finché reggerà il modo di produzione capitalistico si tenterà di risolvere ogni problema in modo capitalistico, in che altro modo sennò?

La stessa cosiddetta borghesia, vista la gravità della situazione, comincia a misurare la propria impotenza e riconoscere che i soliti strumenti sono limitati.

Perché l'unica e vera risposta andrebbe ricercata nella messa in discussione di un modo di produzione che ha causato già troppi danni, è quella che abolirebbe la sua ragion d'essere con tutto l'armamentario sin qui costruito a ogni livello.

Il punto è proprio questo: se non si smantellano dalle radici le cause di un fenomeno, esso si riproduce sempre con le stesse caratteristiche procedendo di male in peggio ed aggravando all'infinito le condizioni di tutto il pianeta.

La domanda che va posta è: in che modo si può estirpare dalle radici un movimento storico come il modo di produzione capitalistico nel quale miliardi di persone si sono riconosciute?...”

http://www.michelecastaldo.org/index.php?option=com_content&view=article&id=205:virus-cinese-e-boomerang-di-ritorno&catid=40:articoli&Itemid=29

28 Febr 20 Stampa :

“IL CORONAVIRUS FERMA IL FLASH MOB DELLE FOMNE NO TAV

Il meeting era programmato per l'1 marzo a Chiomonte

F.ALL.

Chiomonte (Torino). È stato rinviato a data da destinarsi il Flash Mob no Tav in programma a Chiomonte domenica 1 marzo.

Ad annunciarlo sono state questo pomeriggio le organizzatrici dell'evento, attraverso le pagine facebook dedicate all'iniziativa. Una decisione sofferta, la loro, resa inevitabile dalle restrizioni imposte dalle autorità per far fronte alla diffusione del coronavirus.....

Insieme alle rappresentanti dell'associazione “Non Una di Meno – Torino”, le attiviste no Tav avevano infatti deciso di portare in Val di Susa l'appello contro la violenza patriarcale lanciato la scorsa estate dal collettivo cileno Lastetis.

Un messaggio femminista di stampo universale, che da alcuni mesi migliaia di donne in tutto il mondo hanno fatto proprio riproponendo nelle piazze delle loro città la performance “Un violator en tu camino”.

Soltanto a metà dicembre dello scorso anno era stata la stessa Torino ad ospitare l'iniziativa.

“La violenza ha tante facce e l'occupazione del territorio a cui si assiste da oltre 20 anni in Val di Susa è una di queste” spiegano le organizzatrici dell'evento ormai annullato

“Anche la detenzione di Nicoletta Dosio, la 74enne leader del movimento no Tav arrestata lo scorso 30 dicembre, rientra tra le forme di prevaricazione contro cui manifestiamo. In vista della festa della donna dell'8 marzo avevamo quindi deciso di organizzare il flashmob davanti ai cancelli del cantiere di Chiomonte, luogo simbolo dei soprusi di cui la valle è da tempo vittima”.

<https://www.lastampa.it/torino/2020/02/28/news/il-coronavirus-ferma-il-flash-mob-delle-fomne-no-tav-1.38529564>

29 febr 20 FQ :

“CIG E FERIE FORZATE, ECCO CHI SI APPROFITTA DEL CONTAGIO

Alitalia chiede la cassa integrazione, Vodafone e Abb tengono gli operai in ferie ed Expedia taglia 3 mila posti nel mondo

di Roberto Rotunno

C'è l'Alitalia che prova ad approfittare del coronavirus per mettere in cassa integrazione ben 4 mila persone.

Ci sono grandi aziende, come Vodafone e Abb che tentano di far pagare ai dipendenti – attraverso il consumo delle ferie – le giornate di stop alle attività dovute all'emergenza sanitaria.

C'è soprattutto il pressing di tante categorie affinché il governo, in un momento così difficile, introduca ammortizzatori sociali generosi per dare il via libera a esuberanti.

E il colosso mondiale dei viaggi Expedia che fa cadere proprio in questa fase l'annuncio di una sforbiciata da 3 mila posti di lavoro in tutto il mondo....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/29/cig-e-ferie-forzate-ecco-chi-si-approfitta-del-contagio/5720782/>

29 febr 20 FQ :

“PER FRENARE L'EPIDEMIA NON SERVE IL MALTEMPO

Sperare che pioggia o caldo aiutino è un'ipotesi labile. Certa è la diminuzione di CO2

di Luca Mercalli

.....Nelle ultime settimane le zone con la maggiore diffusione della malattia, l'estremo Est asiatico – Cina e Corea del Sud – i Paesi del Golfo Persico e l'Italia, mostrano contesti climatici molto diversi. A differenza dell'asciutto inverno padano, a Wuhan, zona originaria del virus, negli ultimi 50 giorni è piovuto circa un giorno su quattro, con quantità anche importanti (totale di 241 millimetri d'acqua).

In Giappone la zona più colpita è la settentrionale isola di Hokkaido, la più fredda, dove sta nevicando quasi tutti i giorni: a Sapporo la temperatura media di questo febbraio è stata -2 °C.

Inoltre, sebbene con numeri minori, il virus è segnalato pure nei desertici Emirati Arabi, dove non piove dal 12 gennaio e pochi giorni fa c'erano 35 °C, così come nell'equatoriale Singapore, sotto frequenti scrosci di pioggia, umidità soffocante e temperature costantemente tra 24 e 34 °C nell'ultimo paio di mesi.....

Marc Lipsitch, docente di epidemiologia alla Harvard T.H. Chan School of Public Health, sostiene che per quanto sappiamo dei virus simili del passato, il loro contenimento più che alle condizioni stagionali (pare perdano di vitalità in ambiente caldo mentre sono agevolati in aria fredda e secca) è stato dovuto prevalentemente alle efficaci e severe misure di confinamento sanitario nelle zone focolaio....

Più che effetti del clima sul virus, sarà forse il virus a influire sul clima, facendo diminuire drasticamente le emissioni di CO2 dai trasporti e dai consumi, ma sarebbe stato meglio raggiungere l'obiettivo in maniera programmata e consapevole, senza incaricare un'epidemia di far collassare l'economia in poche settimane...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/29/per-frenare-lepidemia-non-serve-il-maltempo/5720790/>

1 marzo 20 FQ :

“UN INVERNO CON TRE GRADI DI TROPPO: IL PIÙ TIEPIDO DAL 700

di Luca Mercalli

.....*Il rapporto “A future for the world’s children?”, diramato dall’Oms, dall’Unicef e dalla rivista medica The Lancet, denuncia l’insidia costituita da cambiamenti climatici, degrado ambientale, malnutrizione, conflitti e migrazioni per i bambini soprattutto di Paesi dal Mali alla Somalia, su cui ricadono gli effetti delle emissioni-serra delle nazioni ricche.*

Il Coronavirus non va sottovalutato, ma non dimentichiamo altre minacce ancora più minacciose anche se dallo sviluppo in apparenza più lento”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/01/un-inverno-con-tre-grad-di-troppo-il-piu-tiepido-dal-700/5721599/>

1 marzo 20 FQ :

“MORTALITÀ ALL’1%, FORSE COVID-19 È MENO LETALE DI QUANTO APPARE

Un nuovo studio inglese ridimensiona gli allarmi sui decessi: “In Cina oltre 1 milione di casi”.

Nel mondo il tasso è molto più basso

di Laura Margottini

....I decessi, mostrano le prime stime, sarebbero inferiori all’uno per cento, meno di un’influenza stagionale. A dirlo sono i ricercatori del Centre for Global Infection MRC all’Imperial College di Londra con un report da poco pubblicato.

I risultati suggeriscono anche che nelle prime settimane dall’origine dell’epidemia, il numero dei contagi effettivi nella provincia cinese di Hubei potrebbe aver superato il milione.

Sebbene, avvertono i ricercatori, le stime ottenute attraverso modelli matematici dell’epidemiologia siano ancora preliminari e conservino un ampio margine d’errore.....

In media, dunque, si ha l’1% di mortalità per tutti i casi di contagio notificati nel mondo ai primi di febbraio.

“Il tasso di letalità di Wuhan non ci dice nulla su quello in Italia o altrove – sottolinea Lopalco – Questa discussione non ci dà l’informazione che serve per valutare la gravità dell’epidemia. Il numero a cui dobbiamo guardare è quello degli ospedalizzati in terapia intensiva, perché ci dice quanto è realmente grave la situazione. Le morti dipendono anche dall’efficienza del sistema sanitario. Per questo è necessario investire, anche in Italia, in ulteriori posti letto per la terapia intensiva”.

E concentrarsi sulle indicazioni che vengono degli infettivologi per ridurre il numero di persone che un singolo paziente contagiato è in grado di infettare. Stando agli ultimi risultati, in Italia è intorno a 2,6. “Bisogna riportare quel numero a uno”, conclude Lopalco.

A quel punto l’epidemia si arresterebbe”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/01/mortalita-all1-forse-covid-19-e-meno-letale-di-quanto-appare/5721588/>

2 marzo 20 Stampa :

“L’AFRICA, IL CONTINENTE CHE NON PIANGE: “BEATI CHE AVETE SOLO IL CORONAVIRUS”

Laggiù si muore di colera, dengue, listeriosi. In Madagascar è tornata la peste. Anche il panico è diventato un lusso

Domenico Quirico

.....Per esempio: ho attraversato da poco il Sahel, dove quattro milioni di uomini, donne e bambini sono esposti alla denutrizione e alla immediata possibilità della carestia.

Dietro c’è un micidiale impasto di insicurezza causata dalle guerre etniche e del fanatismo islamista che nelle zone rurali costringe contadini e allevatori a farsi profughi, abbandonando bestiame e campi; a cui si aggiunge la desertificazione.

La fame, la più primitiva delle angosce, endemica, ricorrente a vampate, nei luoghi del mondo in cui la geografia simboleggia il travaglio della vita. Guardo negli occhi le file degli affamati che si allungano nei luoghi dove sperano di trovare cibo. Non c’è paura ma quel tanto di indomito fatalismo che entra nel sangue dei popoli abituati a strappare davvero la vita al nulla.

Allora capisco quello che mi scrive un amico che vive in Niger replicando alla mia dettagliata descrizione del virus, delle vittime anziane, delle attività economiche impacciate: «Beati voi che avete solo il problema del coronavirus, qui non riusciamo nemmeno a contarli, i problemi...».....

Il mondo delle maledizioni bibliche, fame guerre epidemie, dove un ospedale, quando c’è, ha un bacino di utenza di 350 mila persone; dove puoi vedere statistiche di bambini che muoiono di morbillo

(nel terzo millennio!) o per il morso di un cane rognoso che come lui rovistava tra i rifiuti (non c'è l'antidoto contro la rabbia).....

Forse ci aiuterà, ad affrontare i nostri guai epidemici e avere meno paura, consultare le cifre della Sanità in Africa, che, purtroppo, non è quella dei villaggi vacanza e degli economisti che si fregano le mani per le cifre della Crescita del continente. Ma non si accorgono che la ricchezza aumenta, sì, ma va nelle mani di una quarantina di manigoldi, i presidenti, con cui facciamo affari.

Si scopre che migliaia di persone muoiono ogni anno di colera, dengue, listeriosi, febbre di lassa. Che in Madagascar c'è stata una micidiale epidemia di peste, quella vera, davvero manzoniana.

E c'è ebola: ricordate ebola nel 2014, la fiammata brutale di febbre che in Africa occidentale causò la morte ventimila persone?

In Congo l'epidemia non è mai finita, sonnecchia, guizza, uccide.

Dalla Nigeria al Sudan, dallo Zambia al Centrafrica, il timore di infettarsi, di morire, non è che un immenso fatale disturbo”

<https://www.lastampa.it/esteri/2020/03/02/news/1-africa-il-continente-che-non-piange-beati-che-avete-solo-il-coronavirus-1.38537557>

2 marzo 20 FQ :

“I CONTAGIATI SONO GIÀ 1577, MA SI LITIGA PER IL CALCIO

31 decessi in Lombardia, 8 in Emilia Romagna.

Il decreto del governo: partite ma solo a porte chiuse nelle Regioni a rischio
di Marco Franchi

Mentre i contagi da Coronavirus in Italia aumentano, i dirigenti calcistici sembrano più preoccupati per le partite che saltano.

Non si placano infatti le polemiche per la decisione di rinviare al 13 maggio cinque partite della 26esima giornata, fra cui il big-match scudetto fra Juventus e Inter.....

Il decreto firmato ieri: le nuove misure....Ci sono di fatto tre fasce.

Per dieci comuni della Regione Lombardia (come Casalpusterlendo, Maleo, Bertonico) e per Vò (Veneto) si applicano alcune misure come “divieto di allontanamento” o di accesso a questi comuni, (tranne per personale sanitario e forze di polizia), mentre gli eventi sportivi, religiosi e di carattere culturale sono sospesi, come pure i viaggi di istruzione fino al 15 marzo.

Scuole chiuse come anche “tutte le attività commerciali, ad esclusione di quelle di pubblica utilità, dei servizi essenziali”

Le misure per Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e per le province di Pesaro e Urbino e Savona prevedono invece “la sospensione degli eventi e delle competizioni sportive” fino all’8 marzo.

“Resta consentito – è scritto nel decreto – lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni (...) all’interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse”.

Divieto di trasferta per i tifosi provenienti da queste Regioni e province.

Scuole chiuse fino all’8 marzo.

L’apertura dei luoghi di culto, invece “è condizionata all’adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro”. Stesso principio per musei, bar e ristoranti.

E ancora. Nelle sole province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona invece sabato e domenica resteranno chiusi gli esercizi commerciali “presenti all’interno dei centri commerciali e dei mercati”.

Mentre in Lombardia e nella sola provincia di Piacenza chiuse anche palestre e centri benessere”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/02/i-contagiati-sono-gia-1577-ma-si-litiga-per-il-calcio/5722273/>

2 marzo 20 FQ :

“WUHAN, QUEL VIRUS FATTO IN LABORATORIO

di Laura Margottini

.....La controversia sugli esperimenti GoF è tornata alla ribalta proprio a seguito dell’attuale epidemia di Coronavirus.

Nel 2015, infatti, una ricerca scientifica pubblicata sulla rivista internazionale Nature Medicine riportava i risultati di un esperimento che aveva condotto alla creazione di un chimera-virus, cioè una versione ibrida tra un ceppo di Coronavirus originariamente del pipistrello (l’SHC014) e uno simile a

quello che causa la Sars nell'uomo (Sindrome respiratoria acuta grave). Il virus così creato mostrava di essere in grado di infettare le cellule delle vie respiratorie umane.

Tra gli autori di quello studio, oltre a ricercatori Usa, anche colleghi cinesi di un laboratorio di Biosicurezza e patogeni speciali situato proprio a Wuhan, in Cina (dove alcuni lavorano tutt'ora). Secondo la rivista Nature si tratta di un centro dove vengono studiati i "patogeni più pericolosi al mondo". ..."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/02/wuhan-quel-virus-fatto-in-laboratorio/5722291/>

3 marzo 20 Stampa:

“CORONAVIRUS, AL POLI TRE CONTAGIATI, STOP ALLE LEZIONI PER UN’ALTRA SETTIMANA

Gli studenti potrebbero ritornare in aula il 16 marzo: ad annunciarlo è stato il rettore Guido Saracco Leonardo Di Paco

.....A questo punto l'ateneo ha deciso di sospendere le lezioni per un'ulteriore settimana.

Anche perché, prima della conferma dei tre nuovi casi, lo stesso rettore aveva spiegato che «con ogni probabilità e fatto salvo un inatteso rapido miglioramento della diffusione del virus Covid-2019» rimanderà l'avvio delle lezioni in loco di una settimana rispetto a quanto annunciato in precedenza. Ciò significa che anche durante la prima settimana di lezioni - dal 9 al 13 marzo - queste saranno condotte in remoto e senza copresenza di studenti in aula.....

«Questo - ha spiegato il rettore - non solo per cautela sanitaria ma anche per evitare che alle attese problematiche di avvio della modalità on line, si assommino quelle tecnologiche e gestionali associate ad una didattica da erogarsi comunque on line e anche in presenza per un gruppo selezionato di studenti».

La didattica in remoto «sarà erogata dai docenti dai propri uffici o comunque usando un collegamento alla rete via cavo.

L'Ateneo metterà a disposizione spazi dotati di postazioni attrezzate (fino a 100) e personale tecnico a disposizione in loco per la assistenza per ovviare prontamente ad eventuali criticità».,.,,

<https://www.lastampa.it/torino/2020/03/03/news/coronavirus-il-poli-verso-un-altra-settimana-di-sospensione-delle-lezioni-1.38545980>

4 marzo 20 Corriere :

“CORONAVIRUS, SCUOLE CHIUSE IN TUTTA ITALIA FINO A METÀ MARZO

La decisione è stata confermata dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina insieme al presidente del Consiglio Giuseppe Conte alle 18 in conferenza stampa da Palazzo Chigi.

Il Codacons: «Per le famiglie enormi conseguenze»

di Monica Guerzoni, Valentina Santarpia

È una misura molto drastica, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte ne è consapevole.

Ma la decisione anticipata dal Corriere, di **chiudere tutte le scuole d'Italia e le università a partire da domani, giovedì 5 marzo, almeno fino a metà marzo**, è stata presa.

L'annuncio ufficiale è arrivato dopo l'ultimo parere del comitato scientifico, **durante una conferenza stampa a palazzo Chigi alle 18 di mercoledì**. «Non è stata una decisione semplice, spero che i miei alunni tornino presto a far lezione», ha detto Azzolina.”

https://www.corriere.it/scuola/20_marzo_04/coronavirus-scuole-chiuse-tutta-italia-decisione-governo-entro-stasera-e7ba0614-5e12-11ea-8e26-25d9a5210d01.shtml

27 febr 20 FQ :

“LA MIA LOTTA CONTRO GLI INQUINANTI PFAS, DAGLI USA AL VENETO”

Come Erin Brockovich: parla l'avvocato che con la battaglia contro il colosso DuPont ha ispirato il film “Cattive acque” con Mark Ruffalo

di Roberto Festa

.....DuPont ha smesso di utilizzare il PFOA nel 2013: una sua vittoria?

Solo in parte. DuPont ha sostituito il PFOA con prodotti con molecole a catena corta C4 e C6. Per esempio il Genx, che ora si trova nelle acque del North Carolina, del West Virginia e ovunque venga prodotto...

Qual è l'incidenza di questi agenti chimici?

Secondo gli ultimi studi, circa il 99% degli americani – neonati compresi – presenta queste sostanze nel sangue. Sono sostanze bioresistenti, che non vengono in nessun modo assimilate.

L'inquinamento riguarda anche e soprattutto le basi militari. Perché?

Perché il PFOA è utilizzato nelle schiume poliuretaniche usate nell'addestramento dei militari. È ormai certo che inquina le basi e i dintorni: è altamente cancerogeno. La Camera degli Stati Uniti sta pensando di bandirlo entro il 2029.

Qual è stata la reazione della politica e delle istituzioni Usa alla sua battaglia?

Dico solo che il 6 marzo 2001 ho notificato all'Epa, l'Agenzia federale per la protezione dell'ambiente, la necessità di fissare dei limiti al PFOA. Diciannove anni dopo, non c'è ancora nulla: 19 anni dopo! L'Epa ha annunciato solo la settimana scorsa di voler iniziare un processo per arrivare a fissare dei limiti alla presenza dei PFAS, le sostanze perfluoroalchiliche, nell'acqua potabile. Ma è solo l'inizio. Quando arriverà la fine?

È una battaglia solo americana?

No. Due anni fa sono stato in Veneto: il 65% delle persone su cui sono state effettuate analisi ha valori elevati di PFAS nel sangue. E la settimana scorsa l'Environmental Working Group ha pubblicato un rapporto agghiacciante sulla presenza di PFAS nell'acqua che milioni di americani bevono a Miami, a Washington, a Philadelphia. In gioco, purtroppo, c'è molto di più delle vacche morte di un agricoltore del West Virginia”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/27/la-mia-lotta-contro-gli-inquinanti-pfas-dagli-usa-al-veneto/5718671/>

29 febr 20 Gazzettino :

“ATTIVISTI NELLA CENTRALE ELETTRICA PALLADIO DI FUSINA: IMPIANTO BLOCCATO

Circa 150 attivisti e attiviste dei centri sociali del nord-est hanno fatto irruzione questa mattina nella centrale elettrica Palladio di Fusina, la quinta per grandezza in tutta Europa. Dopo aver **bloccato il cancello di ingresso** gli attivisti sono entrati nell'immensa struttura responsabile della produzione di 700 tonnellate di carbone al giorno. Con lo scopo di bloccare la fabbrica gli attivisti sono saliti su una delle strutture più alte per calare striscioni e occupare i nastri trasportatori del carbone. L'impianto è stato bloccato.

Il primo striscione calato recita: "one solution: revolution" a significare che per la vita delle persone non si possono accettare compromessi, gli attivisti e le attiviste chiedono a gran voce la dismissione immediata di questa e di tutte le fabbriche di carbone d'Europa.

Lo striscione "Siamo l'antidoto al capitalismo" viene fissato ai nastri trasportatori del carbone, mentre gli attivisti occupano gli stessi.

Enel Produzione ricorda di aver già effettuato richiesta formale per anticipare la dismissione della centrale a carbone entro il 2023....”

<https://www.ilgazzettino.it/nordest/venezia/fusina centri sociali bloccano centrale elettrica palladio-5082527.html>

2 marzo 20 Post:

“LA CRISI DEI MIGRANTI FRA TURCHIA E GRECIA, SPIEGATA BENE

Negli ultimi giorni si è aperto un nuovo flusso che coinvolge decine di migliaia di persone: cosa sta succedendo e cosa potrebbe succedere

di Luca Misculin

La cosiddetta “rotta balcanica” era stata quasi del tutto chiusa all'inizio del 2016, quando i paesi orientali dell'Unione Europea chiusero i confini ai richiedenti asilo, che provenivano soprattutto dalla Siria (a causa della guerra civile iniziata nel 2011) e dal Medio Oriente.

Al contempo le istituzioni europee fecero un accordo molto controverso col governo turco affinché impedisse nuove partenze: l'UE si impegnava a versare 6 miliardi di euro alla Turchia entro il 2019 per gestire l'enorme numero di profughi siriani e altri migranti sul suo territorio – oggi si stima che siano in tutto circa 3,6 milioni – mentre la Turchia garantiva di sorvegliare al meglio la propria frontiera con la Grecia e costruire strutture per ospitare in maniera umana i migranti.....

Dalla fine del 2016 al 2019, comunque, l'accordo ha più o meno funzionato: negli ultimi tre anni il flusso via mare e via terra dalla Turchia alla Grecia era assai diminuito, passando da circa un milione di persone arrivate fra il 2015 e l'inizio del 2016 alle 159mila dal 2017 al 2019.

Le cose sono cambiate giovedì 27 febbraio, quando il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan ha annunciato di aver aperto i confini del paese ai migranti intenzionati a raggiungere l'Europa. Diversi osservatori hanno notato che la decisione di Erdoğan è arrivata poche ore dopo che 36 soldati turchi erano stati uccisi vicino a Idlib, l'unica zona della Siria ancora sotto il controllo dei ribelli, dove la Turchia sta cercando di fermare l'avanzata del regime siriano e del suo principale alleato, la Russia. La Turchia si trova a Idlib soprattutto per ragioni interne – impedire che i tre milioni di abitanti di Idlib, fra cui molti ribelli, scappino in Turchia, e mantenere un avamposto in funzione anti curda – ma anche per resistere al consolidamento del regime siriano di Assad.

Per questa ragione nei giorni scorsi il governo turco aveva chiesto un sostegno di tipo militare alla NATO, senza successo.

In sostanza, molti hanno interpretato la decisione di Erdoğan di aprire i propri confini come un modo per portare avanti i propri interessi: per ottenere un aiuto in Siria, per chiedere ancora più soldi all'Unione Europea – Erdoğan si lamenta da tempo che i 6 miliardi stiano arrivando troppo lentamente – o ancora per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica turca dalla difficile situazione a Idlib, facendo leva su un sentimento anti rifugiati sempre più diffuso fra la popolazione turca....”

<https://www.ilpost.it/2020/03/02/migranti-turchia-grecia/>

3 marzo 20 FQ :

“È UNA PROVOCAZIONE DELLA TURCHIA PER AVERE PIÙ SOLDI DA BRUXELLES”

Petros Mavroidis - L'ex ambasciatore: “Non è un problema solo nostro, ma dell'Europa”

di Roberta Zunini

“Il braccio di ferro che il presidente Erdogan ha ingaggiato con la Grecia, aprendo le frontiere di terra e di mare ai profughi, non può essere risolto in modo bilaterale perché è un problema che riguarda tutta l'Unione europea, dato che i nostri confini con la Turchia coincidono con quelli sud-orientali della Ue.

La differenza rispetto alla grande ondata migratoria del 2015, causata dalle guerre mediorientali, è che oggi tra la Ue e la Turchia è vigente l'accordo di respingimento entrato in vigore nel marzo 2016.

Siccome Erdogan deve ancora ottenere parte della seconda tranche di 3 miliardi di euro (in tutto 6 miliardi) promessi da Bruxelles assieme alla rimozione dei visti per l'ingresso dei cittadini turchi in Europa, questa volta non può essere solo la Grecia a farne le spese.

L'Europa pertanto deve aiutarci praticamente, non solo a parole. Ne va del futuro di tutta la Comunità, non in termini di una potenziale guerra tra Atene e Ankara ma per l'impatto socio-politico che l'arrivo di migliaia di profughi causerà agli Stati membri, a iniziare dalla Grecia”.

Il tono con cui Petros Mavroidis – il diplomatico greco più di lungo corso, nonché esperto di Europa, Medio Oriente e Asia, che ha concluso la propria carriera di ambasciatore l'anno scorso ad Ankara – risponde alla prima domanda circa il contesto che ha innescato l'escalation attuale, tradisce tuttavia scetticismo sulla possibilità che la Ue agisca in maniera efficace per fermare Erdogan....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/03/e-una-provocazione-della-turchia-per-avere-piu-soldi-da-bruxelles/5723569/>

4 marzo 20 FQ :

“ERDOGAN BATTE CASSA, BERLINO NON ABBocca

Germania - Merkel teme un'altra ondata come nel 2015 ma resiste: “Profughi, l'accordo non si tocca”

di Uski Audino

.....Di fronte alle proteste del premier turco Recep Tayyip Erdogan circa le promesse europee non mantenute, il portavoce degli Esteri, Rainer Breul entra nel merito: “Ci sono due tranche del cosiddetto Accordo Ue-Turchia. La prima tranche è di 2 miliardi di euro ed è già stata erogata. La seconda tranche di 3 miliardi di euro è vincolata con un contratto di scopo entro la fine del 2019.

In linea con la tabella di marcia prevista” ha detto Rainer Breul.

Allora qual è il problema? “I fondi confluiscono in progetti pianificati nell'arco di diversi anni. Per esempio, ci sono gli stipendi degli insegnanti siriani.

Non si possono pagare tutti in una volta, ma vengono pagati quando il lavoro è fatto.

Questo è solo per spiegare il motivo per cui il denaro non scorre in un unico blocco, ma viene implementato man mano nei progetti” ha continuato il portavoce tedesco.

Erdogan ha reso noto negli ultimi mesi di aver speso oltre 40 miliardi per i rifugiati siriani e di non essere più d'accordo con il sistema di far fluire i soldi ad hoc, in contratti vincolati a uno scopo, ma di volerli vedere arrivare direttamente nel bilancio dello Stato.

Detto questo, la Germania è disponibile a discutere con gli altri Stati membri per cambiare il decorso futuro di questi aiuti....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/03/04/erdogan-batte-cassa-berlino-non-abbocca/5724840/>

4 marzo 20 FQ :

“MIGRANTI, SCONTRI AL CONFINE TRA GRECIA E TURCHIA: “ATENE SPARA SUI RIFUGIATI”.

Il governo smentisce. Altri due militari turchi morti in Siria

I migranti hanno lanciato pietre contro la polizia di frontiera greca che ha risposto con gas lacrimogeni e granate stordenti.

Fonti ufficiali parlano di almeno un ferito, mentre il prefetto della provincia frontaliera turca di Edirne parla di almeno un migrante morto

La Turchia non indietreggia e porta avanti lo scontro con l'Europa su due fronti.

Il primo è quello di Idlib, l'ultima roccaforte dei ribelli siriani dove sta sostenendo gli insorgenti per respingere l'offensiva del regime di Damasco, sostenuto da Russia, Iran e Hezbollah libanesi.

Il secondo è quello al confine greco, dove continuano ad arrivare migliaia di rifugiati provenienti dal paese sul Bosforo che le forze di sicurezza di Atene stanno continuando a respingere, con numerosi scontri che si sono registrati tra migranti e forze di sicurezza di Atene.

Migranti, un ferito negli scontri con la polizia. Prefetto turco: “Grecia ha ucciso un uomo”

Dopo la visita dei presidenti di Commissione, Parlamento e Consiglio Ue al confine, accompagnati dal primo ministro greco, Kyriakos Mitsotakis, numerosi scontri tra migranti e forze di sicurezza di Atene sono avvenuti in prossimità del confine. I migranti hanno lanciato pietre contro la polizia di frontiera greca che ha risposto con gas lacrimogeni e granate stordenti.

Testimoni riferiscono inoltre di aver udito diversi spari. Sulla sponda turca del confine sono giunte numerose ambulanze.

Atene ha inoltre diffuso un video in cui compare un poliziotto turco che spara gas lacrimogeno verso la frontiera greca.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/04/migranti-scontri-al-confine-tra-grecia-e-turchia-atene-spara-sui-rifugiati-il-governo-smentisce-altri-2-militari-turchi-morti-in-siria/5725109/>

26 febr 20 Repubblica :

“NICOLETTA DOSIO SCRIVE DAL CARCERE: "PER LA PRIMA VOLTA MI HANNO MESSO LE MANETTE”

La "pasionaria" No Tav è stata portata per una visita all'ospedale di Rivoli: "Le ho mostrate con fierezza"

di Sarah Martinenghi

.....Dosio era infatti stata portata all'ospedale per una visita e per ritirare un referto.

La donna prosegue spiegando anche di aver esibito con fierezza quelle manette, come simbolo della sua lotta: "Prima di entrare nell'edificio ospedaliero l'agente donna si è offerta di nascondere le manette abbassandomi le maniche della tuta; ho rifiutato perchè, quelle manette, mi sentivo di portarle con fierezza, tra i pazienti in attesa nel lungo corridoio degli ambulatori, come il segno distintivo della nostra lotta"....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/02/26/news/la_pasionaria_no_tav_e_stata_portata_per_una_visita_all_ospedale_di_rivoli-249644459/

29 febr 20 FQ :

“FESTIVAL DI BERLINO 2020, I VINCITORI: ELIO GERMANO MIGLIORE ATTORE.

Orso d'argento alla sceneggiatura di Favolacce dei gemelli D'Innocenzo

L'Italia in trionfo a Berlino. Mentre l'Orso d'oro vola al dissidente iraniano Rasoulof prigioniero in patria, e dunque assente al festival.

L'attore romano: "Lo dedico ad Antonio Ligabue che vive qui con noi, dentro di me. E dedico il premio a tutti gli stolti, gli sbagliati del nostro tempo"

di Anna Maria Pasetti

Un trionfo, sì. Si è conclusa con un risultato che migliore era difficile da prevedere la 70ma Berlinale, la prima diretta dall'italiano Carlo Chatrian che esce da questa esperienza da vero vincitore almeno

quanto i suoi acclamati compatrioti: **Elio Germano**, premiato con l'Orso d'argento da miglior attore per la sua straordinaria performance in **Volevo nascondermi** di **Giorgio Diritti**, e i fratelli **Damiano & Fabio D'Innocenzo** vincitori dell'Orso d'argento per la sceneggiatura di **Favolacce**, il loro nerissimo e disturbante dramma....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/02/29/festival-di-berlino-2020-i-vincitori-elio-germano-migliore-attore-orso-dargento-alla-sceneggiatura-di-favolacce/5721531/>

2 marzo 20 Corriere :

“A NAPOLI LA FOTO DI ALESSANDRO BARBERO PER LA NO TAV NICOLETTA DOSIO: «LIBERTÀ»

di Valeria Catalano

Alessandro Barbero per Nicoletta Dosio, [la pasionaria No Tav ora in carcere](#).

Sabato lo storico torinese ha preso parte ad un incontro all'ex Opg occupato di Napoli.

Al termine della discussione si è lasciato immortalare con un cartello «Io sto non Nicoletta. Libertà».

https://torino.corriere.it/cronaca/20_marzo_01/foto-alessandro-barbero-la-no-tav-nicoletta-dosio-liberta-397b95b6-5bd0-11ea-ae74-e93752023e91_amp.html

2 marzo 20 Repubblica :

“TORINO, IL GIUDICE CONFERMA: "IN PROCURA LA CRICCA DEI FAVORI ESISTEVA DAVVERO”

Sentenza del tribunale civile respinge la richiesta di risarcimento di uno dei protagonisti
di Ottavia Giustetti

Non c'è dubbio che una cricca sia esistita davvero, e abbia trovato terreno fertile all'interno della procura di Torino, quantomeno da gennaio 2016 ad aprile del 2018.

E' un giudice civile il primo ad affermarlo, in una sentenza che riconosce la legittimità di quella espressione giornalistica - " cricca" - usata per raccontare le cronache di quanto è accaduto intorno ad alcuni uffici al sesto piano del Palazzo di giustizia in quei mesi.....

I fatti sono riassunti brevemente: è " una circostanza incontestabile " che l'appuntato Renato Dematteis, violando i propri doveri d'ufficio e i criteri di assegnazione automatica dei procedimenti, "facesse in modo che determinati procedimenti penali fossero assegnati in carico al pm Padalino e che l'avvocato Bertolino fosse, effettivamente nominato difensore, fornendo al medesimo informazioni sui procedimenti a cui non avrebbe dovuto avere accesso.

Così, di fatto, piegando le procedure giudiziarie a scopi di natura personale dei soggetti coinvolti". Ne deduce il giudice che non sono illegittime nemmeno espressioni come " organizzazione parallela", "volte a evidenziare come i soggetti coinvolti nelle indagini facessero in modo di deviare il normale corso dei procedimenti penali " . Nessun dubbio neppure sulla "veridicità " dei fatti raccontati. E riguardo alla " pertinenza " , dice il tribunale, " potrebbe veramente dirsi che res ipsa loquitur (i fatti parlano da soli)".

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/03/02/news/torino_il_giudice_conferma_in_procura_la_cricca_d_ei_favori_esisteva-250003719/?ref=fbplto

26 febr 20 Stampa :

“DIECIMILA POSTI DI LAVORO PERSI DAL 2010 "EDILIZIA, IN CRISI ANCHE LA SICUREZZA”

c. lui

C'è un settore in cui la crisi ha avuto un duplice effetto: non soltanto la perdita di migliaia di posti di lavoro ma anche un calo delle misure di sicurezza. È l'edilizia.

La denuncia arriva da Feneal Uil - Filca Cisl - Fillea Cgil.

In 10 anni, dal 2008 al 2018, si sono persi quasi 10 mila posti di lavoro. Nel 2008 c'erano quasi 19 mila operai registrati alla cassa edile di Torino e provincia.

Un calo costante nel tempo, senza nessuna possibilità di ripresa, che ha portato a chiudere il 2018 con poco più di 9200 lavoratori registrati.

Il 2019 mostra, invece, timidi segnali di ripresa con gli operai che risalgono a 10 mila. Ma per il numero di aziende attive non c'è nessun miglioramento.

Erano 4400 nel 2008, 2970 nel 2018 e sono rimaste stabili nel 2019, aumentando solo di 20 ditte.

«Servirebbe una nuova Consulta dell'edilizia - spiega Marco Bosio, segretario della Fillea - Il nostro è un settore che ha sempre trainato fuori dalla crisi, perché un euro investito in edilizia ne genera almeno

4 come ricadute sul territorio».

«I lavori per la Tav si stanno avviando, mi auguro che non si fermino più ma ci vorranno ancora due anni per vedere gli effetti sull'occupazione. Per ora abbiamo tante aziende che hanno problemi di liquidità e non riescono a pagare i lavoratori» spiega Gerlando Castelli della Filca....”

<http://lastampaipad3.pagestreamer.com/lsdivo/index.html#>

28 febr 20 FQ :

“IL MOSE È AL VERDE, 250 A RISCHIO CASSA INTEGRAZIONE

Consorzio Venezia Nuova senza soldi. Due commissari su tre scrivono ai lavoratori: “Stop alle retribuzioni”

di Giuseppe Pietrobelli

Precipita la situazione economica del Consorzio Venezia Nuova, gestito dai commissari nominati dopo lo scandalo Mose, che nel 2014 scoperchiò il colossale giro di tangenti creato da Giovanni Mazzacurati e dalle grandi imprese concessionarie.

Non ci sono più soldi e si profila la cassa integrazione della durata di 10 mesi per i 250 dipendenti non solo del Cvn, ma anche di Comar e Thetis, due società collegate.

Il che significherebbe il blocco dell'opera da quasi 6 miliardi di euro non ancora completata.

La comunicazione è stata data con una lettera firmata solo da due dei tre commissari straordinari, il professor Francesco Ossola e l'avvocato Giuseppe Fiengo.

Anche il nome del terzo commissario, l'avvocato Vincenzo Nunziata, è riportato in calce alla lettera, ma manca la sua firma. Probabilmente un segnale di difformità di vedute o di presa di distanze, visto che Nunziata fu nominato solo lo scorso novembre, mentre gli altri due (individuati dall'Anac) sono impegnati nel Consorzio dal 2015....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/02/28/il-mose-e-al-verde-250-a-rischio-cassa-integrazione/5719772/>

3 marzo 20 Stampa .

“ECCO LE 10 GRANDI OPERE CHE POSSONO DARE UNA SCOSSA ALLA NOSTRA ECONOMIA

I 50 progetti più importanti valgono 50 miliardi e potrebbero dare lavoro a 800mila persone, ma le gare procedono a rilento nonostante lo Sblocca cantieri

Paolo Baroni

ROMA. Tutte le previsioni ci dicono che l'Italia, che già a inizio anno era in fase di stallo, per colpa del Coronavirus quest'anno finirà in recessione.

Ref ricerche prevede un calo del Pil tra l'1 ed il 3% nei primi due trimestri dell'anno, chi si spinge più in là come Prometeia e Cer azzardano un -0,3/-0,4% su base annua.....

Stando al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, prima dell'approvazione della legge di Bilancio al suo dicastero erano state assegnate risorse per circa 50 miliardi di euro da utilizzare nei prossimi 15 anni. Risorse che sono state poi incrementate di ulteriori 30 miliardi di euro «per la realizzazione di investimenti da parte delle amministrazioni centrali, ma anche periferiche, in opere pubbliche, per la messa in sicurezza della rete viaria, dei ponti e dei viadotti, nonché per la realizzazione di programmi innovativi per la qualità dell'abitare: solo per questo sono stanziati 850 milioni di euro».

Coi primi interventi sono così state scongelati opere immediatamente cantierabili, per un valore complessivo di 9,6 miliardi tra cui 470 milioni per la messa in sicurezza di linee ferroviarie locali, 250 milioni per gli interventi relativi ai ponti del bacino del Po, 250 per il piano straordinari invasi, 500 per un'altra incompiuta storica come la Campogalliano-Sassuolo, attesa da vent'anni, 460 milioni per la statale Telesina, 1,3 miliardi per la statale Ionica e 750 milioni per la Ragusa-Catania.

E' quello che andava fatto, ma ovviamente ancora non basta. E mentre il Covid-19 sta già bloccando tante opere avviate dalla Lombardia al Veneto, al Brennero, ora occorre decisamente accelerare, semplificare le procedure, correre. La scorsa estate è stato approvato un pacchetto di misure denominato «Sblocca cantieri», che però stenta a decollare: ci si aspettava una sventagliata di incarichi ed invece di tutti i commissari previsti dal programma il governo ne ha nominati ben pochi.

Stando al monitoraggio effettuato dall'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori, che nei pensi passati era arrivata a contare ben 270 opere pubbliche bloccate, solamente aprendo i 49 cantieri più

importanti (sopra i 100 milioni di euro di valore) si metterebbero in moto ben 51,5 miliardi di euro di investimenti.

Da una operazione del genere, oltre a migliorare la competitività del Paese e delle imprese e la qualità della vita, ne deriverebbe una ricaduta positiva sull'economia italiana pari a 180 miliardi (ovvero 10 punti di Pil!) ed una spinta all'occupazione che porterebbe alla creazione di oltre 800 mila posti di lavoro.

I grandi progetti fermi o in stallo

L'intervento più importante, da solo vale 8,6 miliardi, è quello che ruota attorno alla realizzazione di una delle opere più sofferte come la Torino-Lione, a seguire la Gronda di Genova (valore 5 miliardi di euro), progetto che però da un anno e mezzo è rimasto sospeso in attesa che si definisca il contenzioso tra governo e società Autostrade legato al crollo del ponte Morandi, e quindi l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza della Strada dei Parchi (A24-A25) che vale 3,14 miliardi....”

<https://www.lastampa.it/economia/2020/03/03/news/ecco-le-10-grandi-opere-che-posso-dare-una-scossa-alla-nostra-economia-1.38541560>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

“Cassa di resistenza No Tav” IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838”

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn=K-R

NOVEMBRE 19 PETIZIONE: LA LIBERTÀ DI TURI VACCARO

Mamme NOMUOS Caltagirone ha lanciato questa petizione e l'ha diretta a Presidente della Repubblica

“Turi Cordaro Vaccaro è un pacifista nonviolento di più di sessant'anni e nonno di una splendida nipotina che vive in Olanda.

Dall'agosto 2018 Turi è incarcerato per una condanna definitiva a undici mesi e venti giorni per il danno provocato alla centralina dell'antenna principale della base di Niscemi. A questa si è sommata un'altra condanna per un'azione di disobbedienza civile durante la protesta per la commemorazione dello sbarco americano a Gela.

Turi potrebbe essere già libero sia per la particolarità del suo profilo personale, sia per gli sconti di pena a cui potrebbe accedere e avere diritto pieno ma che lui rifiuta.

Infatti Turi crede in una giustizia più profonda e si nega a chiedere concessioni o favori anche quando siano pienamente in linea con ciò che la legge stessa prevede.....”

FIRMA:https://www.change.org/p/presidente-della-repubblica-la-liberazione-di-turi?recruiter=57034037&utm_source=share_petition&utm_campaign=psf_combo_share_initial&utm_medium=whatsapp&recruited_by_id=427a8660-b58d-0130-8477-3c764e04a19b&share_bandit_exp=initial-18605398-it-IT&share_bandit_var=v2

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

“Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

MAGGIO 19 PETIZIONE: SEMPRE AL FIANCO DI LAVINIA FLAVIA! IL LICENZIAMENTO DI LAVINIA DEVE ESSERE CANCELLATO!

“Lavinia Flavia Cassaro è stata criminalizzata l'anno scorso per avere manifestato tutta la sua legittima indignazione/rabbia verso la polizia che, a protezione dei fascisti, aveva caricato brutalmente i giovani, i lavoratori, le donne, i migranti che manifestavano a Torino in difesa dei valori antifascisti, della Resistenza partigiana, contro i fascisti di Forza Nuova e CasaPound, cui il governo di allora, con in prima linea il Ministro Minniti, aveva permesso di candidarsi alle elezioni, facendo carta straccia di tutto quello che c'è scritto nella Costituzione.....

Essere licenziati per le proprie opinioni politiche, espresse, tra l'altro, fuori dal proprio luogo di lavoro e, quindi, NON nell'esercizio delle proprie funzioni, viola oltre che lo Statuto dei Lavoratori, anche la stessa Costituzione.

Lavinia, sostenuta da una grande solidarietà che è subito esplosa da più parti e si è estesa dal Nord al Sud del paese, ha lottato e sta lottando fino ad oggi contro questo licenziamento, ricorrendo anche al ricorso legale contro il MIUR. Ma è notizia di questi giorni che il tribunale di Torino ha confermato il licenziamento di Lavinia rigettando il ricorso....”

FIRMATE , DIFFONDETE E FATE FIRMARE QUESTA PETIZIONE:

<https://www.change.org/p/movimento-femminista-proletario-rivoluzionario-sempre-al-fianco-di-lavinia-flavia-il-licenziamento-di-lavinia-deve-essere-ritirato>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

“Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia.”

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell’impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all’obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell’Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste. Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell’Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d’Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

PETIZIONE: “NO TAV, IL VERO MODO PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”

Diretta a Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana e a 5 altri/altre

“Da quasi trent’anni si dibatte sul tema dell’Alta Velocità Torino-Lione, un progetto che promette (solo sulla carta) sviluppo, lavoro e benefici ambientali. Ecco alcuni punti cardine per dire No a quest’opera:

TRAFFICO SULLA TORINO-LIONE....

COSTI....Il piano iniziale prevedeva una spesa intorno ai 25 miliardi, senza considerare che in genere.

LAVORO....., AMBIENTE.....

INADEGUATEZZA E STRATEGICITÀ.....Il rischio, stando alle concrete aspettative, è che i treni continuino a viaggiare semi-vuoti incorporando costi più alti per unità di merce trasportata e maggiori emissioni.

Infine il fattore tempo: per ridurlo in maniera più economica, basterebbe ottimizzare i tempi lungo i nodi cittadini (cosa che il Tav non farebbe), richiedere treni TGV più moderni e all’avanguardia ed efficientare i percorsi esistenti.

DIRE NO AL TAV PER DIRE SÌ ALLO SVILUPPO”.

FIRMA: <http://chng.it/47xZDHqd>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copypink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

SALVARE LE VITE PRIMA DI TUTTO

“Un appello dopo l'intenzione del Governo Italiano di chiudere i porti alle navi delle organizzazioni umanitarie, un atto che condannerebbe a morte migliaia di persone sospese fra le persecuzioni subite nei paesi di origine, quelle patite in Libia e il diritto alla salvezza.

https://www.pressenza.com/it/2017/06/salvare-le-vite/?utm_source=feedburner&utm_medium=email&utm_campaign=Feed%3A+pressenza%2FcBtX+%28Notizie+di+Pressenza+IPA+in+italiano%29

PETIZIONE : "PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE."

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

APPELLO : TRUMP VUOLE L'OLEODOTTO. INTESA SANPAOLO LO FINANZIA. E TU DA CHE PARTE STAI?

Incurante delle proteste provenienti da tutto il mondo, Donald Trump ha autorizzato la costruzione di un oleodotto di 1900 chilometri che trasporterà petrolio dal Dakota fino all'Illinois. Un progetto folle, che avrà un enorme impatto ambientale e distruggerà le terre degli indiani Sioux di Standing Rock. Banca Intesa Sanpaolo è tra i finanziatori!

Unisciti a noi! Difendi la terra dei Sioux dal business senza scrupoli delle banche!...”

FIRMA: <http://www.greenpeace.org/italy/it/Cosa-puoi-fare-tu/partecipa/stop-dakota-pipeline/>

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”